



*Ministero della Salute*

## **Il Servizio Sanitario Nazionale**

**Una grande istituzione  
al servizio della tua salute**



30 ANNI DI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
1978 • 2008  
**30**  
PIÙ SALUTE PER TUTTI

# Indice

Prefazione.....	2
<i>Livia Turco</i>	
I valori e i punti di forza del Ssn .....	6
I principali indicatori del Ssn	
Anni 1997 - 2005.....	13
Il grado di soddisfazione dei cittadini italiani per il Ssn .....	19
Il sistema sanitario italiano nel confronto internazionale	
Alcuni indicatori. Periodo 1978 - 2005 .....	20
La percezione dei cittadini europei sullo stato di salute e sulla distribuzione delle strutture sanitarie sul territorio.....	30



# Prefazione



Il 23 dicembre del 1978 con una Legge votata dall'85% del Parlamento (L. 833/78), nasce in Italia il Servizio sanitario nazionale pubblico basato sull'universalità dell'assistenza sanitaria, sulla solidarietà del finanziamento attraverso la fiscalità generale e sull'equità di accesso alle prestazioni.

Da questo momento la storia della sanità pubblica si intreccia saldamente con le fondamenta costituzionali del nostro Paese, con la sua crescita civile e democratica e il suo sviluppo economico e sociale. Questo percorso prosegue con la costituzione del sistema delle aziende per favorire l'efficienza e la managerialità della gestione e con la previsione dei Livelli Essenziali di Assistenza per garantire l'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale.

Il Servizio sanitario nazionale italiano si sostanzia di valori fondamentali e di notevoli punti di forza. Tra questi spiccano il riconoscimento internazionale della sanità italiana che l'Organizzazione mondiale della sanità ha collocato al 2° posto al mondo per capacità e qualità di assistenza. Un'assistenza di alta qualità per milioni di italiani ogni giorno dell'anno in qualsiasi condizione e in qualsiasi contesto secondo i principi di universalità, equità e solidarietà. Si tratta di una conquista straordinaria di civiltà e rappresenta un indiscutibile indice di alto sviluppo sociale e democratico per un Paese. Per noi italiani forse è scontato che sia così ma in realtà sono pochi i Paesi nel mondo a garantire un'assistenza sanitaria di questo tipo per tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Questo fa del nostro sistema sanitario anche un importante comparto di attività del settore pubblico dal punto di vista finanziario ed economico, dal punto di



vista occupazionale e produttivo, per il valore aggiunto in termini di know how nella ricerca scientifica e farmaceutica, nelle tecnologie e nelle scienze mediche, gestionali e organizzative.

Ciò permette di garantire agli italiani una aspettativa di vita in buona salute tra le migliori in Europa, come confermano i dati Oms, tanto che sono sempre meno gli italiani che si recano all'estero per le prestazioni sanitarie poiché possiamo assicurare una delle migliori reti nazionali per l'effettuazione dei trapianti d'organo in Europa, un'assistenza pediatrica gratuita per tutti i bambini da zero a quattordici anni, una diagnostica ad alta tecnologia e un prontuario farmaceutico a carico della sanità pubblica più ricco d'Europa (oltre il 70% della spesa farmaceutica nazionale è a carico del SSN). Inoltre, il nostro SSN svolge un'attenta e proficua attività di prevenzione attraverso 150 dipartimenti pubblici di prevenzione con oltre 10 mila operatori; in Europa siamo il Paese con uno dei livelli più elevati di copertura per le principali vaccinazioni e siamo i primi per le vaccinazioni dell'anziano contro l'influenza. Siamo anche il primo paese europeo a rendere disponibile gratuitamente alle bambine di 12 anni la nuova vaccinazione HPV contro il cancro della cervice uterina. Recentemente abbiamo varato il primo programma interistituzionale di prevenzione primaria *Guadagnare salute* contro alcol, fumo, scorretta alimentazione ed inattività fisica.

Un sistema sanitario nazionale che si avvale della professionalità di centinaia di migliaia di operatori sanitari di grande professionalità e che può contare su una rete estesa su tutto il territorio nazionale fatta di ospedali, ambulatori, residenze sanitarie e servizi territoriali aperti ogni giorno dell'anno per le esigenze di tutti gli italiani.

Un servizio sanitario pubblico che collabora attivamente con tante istituzioni private di qualità per offrire il meglio dell'assistenza in tutte le fasi della vita.

Un servizio di tutti e per tutti, che vogliamo e dobbiamo migliorare ancora, soprattutto in quelle realtà che presentano ancora oggi ritardi o disfunzioni e sulle quali urge intervenire ma sempre nel segno della qualità e dell'appropriatezza delle cure.

*Buona salute a tutti.*

**Livia Turco**



30 ANNI DI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
1978 • 2008  
30  
PIÙ SALUTE PER TUTTI

La storia della sanità pubblica  
si intreccia saldamente  
con le fondamenta  
costituzionali\* del nostro  
Paese, con la sua crescita  
civile e democratica  
e con il suo sviluppo  
economico e sociale.

Può essere scandita  
in quattro tappe fondamentali:

*\*Articolo 32 della Costituzione*





#### PRIMA TAPPA

# 1978

la Legge 833/78, votata dall'85% del Parlamento, con cui 30 anni fa, il 23 dicembre 1978, nasce in Italia il Servizio sanitario nazionale pubblico basato sull'universalità dell'assistenza sanitaria, sulla solidarietà del finanziamento attraverso la fiscalità generale e sull'equità di accesso alle prestazioni

#### SECONDA TAPPA

# 1992

la costituzione del sistema delle aziende per favorire l'efficienza e la managerialità della gestione con il Decreto legislativo 502/92

#### TERZA TAPPA

# 1999

la previsione dei Livelli Essenziali di Assistenza per garantire l'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale con il Decreto legislativo 229/99.

#### QUARTA TAPPA

# 2007

È la tappa che stiamo costruendo: quella della "qualità e sicurezza delle cure". Due pilastri ritenuti fondamentali dal Governo per svolgere appieno la missione di tutela della salute dei cittadini. Questo significa qualità nelle prestazioni e nell'assistenza in tutte le fasi della vita e della malattia; qualità nelle procedure e nelle linee guida; qualità per la sicurezza dei pazienti; qualità nei meccanismi organizzativi e gestionali; qualità nell'arruolamento della dirigenza dove deve contare solo il merito.



*L'immagine  
della campagna d'informazione  
per i 30 anni  
del Servizio sanitario nazionale*





**I valori e i punti di forza  
del Ssn**

**SANITÀ ITALIANA 2°  
AL MONDO  
PER CAPACITÀ  
E QUALITÀ  
DI ASSISTENZA**

Lo ha rilevato l'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'indagine che ha messo a confronto i sistemi sanitari in tutto il mondo, ponendo **l'Italia al secondo posto assoluto per capacità di risposta assistenziale** universale in rapporto alle risorse investite. L'ultima rilevazione Istat sul gradimento dei servizi sanitari da parte dei cittadini che evidenzia come oltre il 60% degli italiani apprezzi la sanità pubblica, con percentuali fino all'80% di gradimento in alcune Regioni \*, sia dal sondaggio SWG 2007 da cui è emerso che 2 italiani su 3 sono soddisfatti del SSN.

*\*Indagine Multiscopo Istat su famiglie italiane – marzo 2007*

**ASSISTENZA DI ALTA  
QUALITÀ PER MILIONI DI  
ITALIANI OGNI GIORNO  
DELL'ANNO, IN  
QUALSIASI CONDIZIONE  
E IN QUALSIASI  
CONTESTO**

Il Servizio sanitario italiano rende **accessibile il diritto alla salute a tutti gli italiani**, senza discriminazioni di reddito, di genere o di anagrafe. Eroga assistenza sanitaria di alta qualità a tutti i cittadini per ricoveri ospedalieri, cure di emergenza, prestazioni dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. È inoltre garantita una vastissima copertura farmaceutica a carico del SSN e tutte le prestazioni ospedaliere e diagnostiche essenziali per la salute.





## UNIVERSALITÀ, EQUITÀ E SOLIDARIETÀ

Sono i tre principi guida del nostro servizio sanitario nazionale che prevedono l'unitarietà dei livelli di assistenza su tutto il territorio, l'equità d'accesso ai servizi per tutti i cittadini e la solidarietà fiscale quale forma fondamentale di finanziamento del sistema.

**Questo significa pari esigibilità di tutte le prestazioni comprese nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) in tutte le Regioni italiane.**

Si tratta di una conquista straordinaria di civiltà e rappresenta un indiscutibile indice di alto sviluppo sociale e democratico per un Paese. Per noi italiani forse è scontato che sia così ma in realtà sono pochi i Paesi nel Mondo a garantire un'assistenza sanitaria di questo tipo per tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione

## LA SANITÀ È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI COMPARTI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE PUBBLICO

Lo è dal punto di vista finanziario ed economico, dal punto di vista occupazionale e produttivo, per il valore aggiunto in termini di *know how* nella ricerca scientifica e farmaceutica, nelle tecnologie e nelle scienze mediche, gestionali e organizzative.

In particolare, le persone occupate nelle oltre 250 mila unità locali che compongono la filiera della salute ammontano complessivamente a quasi 1,4 milioni (corrispondenti a più del 6% delle forze di lavoro occupate nell'intera economia); il valore aggiunto diretto e indotto derivante dalle attività della filiera della salute sorpassa i 149 miliardi di euro, pari all'**11,1% del PIL dell'intera economia nazionale**;

i servizi sanitari contribuiscono direttamente e indirettamente per il 7,1% alla formazione della ricchezza nazionale, la distribuzione di farmaci e prodotti medicali per il 2,4% e l'industria della salute per il rimanente 1,6%\*.

*\*Fonte: Confindustria*



## AL PRIMO POSTO IN EUROPA PER ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA

Nel 2005 l'Italia è risultata al **primo posto** insieme a Francia e Spagna **per la speranza di vita** alla nascita per le donne (84 anni) registrando nel confronto con gli altri Paesi il maggiore incremento dal 1985 (+5,3%). Anche per gli uomini l'Italia è al primo posto, con il Canada, (78 anni) e registra l'incremento maggiore nel confronto con gli altri Paesi insieme alla Francia (+5,7%).

*\*Dati Oms*

## ASPETTATIVA DI VITA IN BUONA SALUTE TRA LE MIGLIORI IN EUROPA

Questo vuol dire che non solo viviamo più a lungo di altre popolazioni europee ma anche che i nostri anziani godono di buona salute fino agli ultimi anni di vita. Questo traguardo è anche merito dei nostri servizi sanitari per la qualità e la diffusione delle cure che garantiscono a tutti i cittadini.

In particolare l'Italia risulta al **primo posto per aspettativa di vita** in salute alla nascita sia per gli uomini (71 anni) che per le donne (75 anni) davanti Usa e Canada e Paesi Europei quali Francia, Germania, Gran Bretagna Spagna\*.

*\*Dati Oms*

## SEMPRE MENO GLI ITALIANI CHE SI RECANO ALL'ESTERO PER PRESTAZIONI SANITARIE

Nel 2005 sono state 5.000 le istanze di autorizzazione per cure all'estero.

Il dato è significativo di un **trend in netta diminuzione**: nel 1995 le richieste di autorizzazione furono circa 20.000.



## L'ITALIA LEADER IN EUROPA PER NUMERO DI FARMACI GRATUITI OFFERTI AI CITTADINI

Abbiamo il **prontuario farmaceutico a carico della sanità pubblica, più ricco d'Europa**: in Italia infatti il SSN offre ai cittadini tutti i farmaci per la cura delle malattie gravi e croniche compresi i farmaci innovativi di ultima generazione. Oltre il 70% della spesa farmaceutica nazionale è a carico del SSN (953 milioni di confezioni di farmaci erogati gratuitamente nel 2006\*) e solo i medicinali per la cura di lievi disturbi sono a carico dei cittadini.

*\*Dati OsMed*

## ECCELLENZA NEI TRAPIANTI

Possiamo affermare di avere una delle **migliori reti nazionali per l'effettuazione dei trapianti d'organo** in Europa dal punto di vista della qualità degli interventi, della gestione delle banche dati sui donatori e sulla disponibilità degli organi.

## ASSISTENZA PEDIATRICA GRATUITA PER TUTTI I BAMBINI

Siamo l'unico Paese in Europa a garantire la possibilità di **scegliere il pediatra senza alcuna spesa** a carico delle famiglie per tutti i bambini da 0 a 14 anni.

## DIAGNOSTICA AD ALTA TECNOLOGIA

Siamo tra i Paesi con il **più alto numero di apparecchiature TAC e Risonanze magnetiche nucleari pubbliche** per milioni di abitanti in Europa.

## RISULTATI ECCELLENTE CONTRO LE INFEZIONI OSPEDALIERE

Abbiamo il **tasso più basso in Europa di infezioni ospedaliere nei reparti di terapia intensiva neonatale**.



## ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Possiamo affermare di essere all'avanguardia per le attività di prevenzione cui sono dedicati **più di 150 dipartimenti pubblici di prevenzione con oltre 10 mila operatori**.

In Europa siamo il Paese con uno dei livelli più elevati di copertura per le principali vaccinazioni e siamo **i primi per le vaccinazioni dell'anziano contro l'influenza**. Saremo anche **il primo paese europeo a rendere disponibile gratuitamente alle bambine di 12 anni la nuova vaccinazione HPV** contro il cancro della cervice uterina.

Abbiamo raggiunto importanti risultati nella lotta al fumo passivo con un significativo decremento delle malattie respiratorie e di quelle cardiovascolari associate al fumo.

Abbiamo oltre 5000 operatori pubblici impegnati per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Abbiamo recentemente varato il primo programma interistituzionale di prevenzione primaria "Guadagnare salute" contro alcol, fumo, scorretta alimentazione ed inattività fisica.

Inoltre, disponiamo di una formidabile rete veterinaria, con oltre 10 mila operatori, che garantisce la salubrità degli alimenti e la sicurezza della produzione animale.

## MA LA BUONA SANITÀ È ANCHE "CAPACITÀ DI MIGLIORARSI CONTINUAMENTE"

Una buona sanità è frutto di un lavoro costante e permanente di miglioramento e verifica del sistema. In grado di **ricepire e attuare i cambiamenti necessari per rispondere con prontezza all'evoluzione della domanda e dei bisogni di salute della popolazione**. Il nostro sistema si basa su questo metodo portato avanti da Governo e Regioni, prevedendo **il periodico aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza**, l'aggiornamento del **prontuario farmaceutico**, l'aggiornamento delle **linee guida clinico-assistenziali**, la verifica dell'attuazione dei nuovi indirizzi di programmazione e riassetto del sistema, ecc.







# **I principali indicatori del Ssn**

## **Anni 1997 - 2005**

**Fonte: Annuario Statistico  
del Servizio Sanitario Nazionale**

## PERSONALE MEDICO E SANITARIO DEL SSN

**Medici e operatori sanitari delle strutture di ricovero**  
Nel 2005 il personale medico e sanitario in servizio nelle strutture di ricovero pubbliche ed equiparate ammonta a **103.658 medici e 230.251 infermieri**.

Nel 1997 era pari a 98.234 medici e 238.312 infermieri

**Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta**

Nel 2005 in Italia i 47.022 medici di medicina generale hanno assistito ognuno una media di 1.080 adulti residenti, i **7.459 pediatri di libera scelta** una media di 1.029 bambini.

Nel 1997 i **47.490 medici di medicina generale** hanno assistito ognuno una media di 1.045 adulti residenti e i **6.664 pediatri di libera scelta** una media di 1.174 bambini

## ATTIVITÀ DI PRONTO SOCCORSO

Nel 2005 i dati di attività delle strutture di ricovero pubbliche e delle case di cura private accreditate con Pronto soccorso evidenziano che ci sono stati quasi 4 accessi ogni 10 abitanti; di questi il 18% è stato in seguito ricoverato. **Si sono rivolte ai Pronto Soccorso delle strutture pubbliche ed equiparate circa 23 milioni di persone**, che vuol dire 62.145 persone al giorno.

Nel 1997 si è registrato un numero di accessi ogni 10 abitanti pari a 3,8; il 26% degli accessi è stato seguito da ricovero. Le persone che si sono rivolte al pronto soccorso di strutture pubbliche ed equiparate sono state circa 21 milioni e 300 mila cioè 58.285 persone al giorno.

## STRUTTURE DI RICOVERO

Nel 2005 l'assistenza ospedaliera si è avvalsa di **1.222 istituti di cura pubblici e privati accreditati** rispettivamente con 214.225 posti letto e 51.130 posti letto. Nel 1997 sono state censite 1.479 strutture pubbliche e private accreditate, rispettivamente con 294.956 posti letto e 58.117 posti letto

Attualmente il 68% delle strutture pubbliche è costituito da ospedali direttamente gestiti dalle Aziende USL, il 15% da Aziende Ospedaliere, ed il restante 17% dalle altre tipologie di ospedali pubblici. **In particolare, la distribuzione degli ospedali pubblici in relazione al numero di posti letto, riferita all'anno 2005, mostra una prevalenza delle strutture di minore dimensione: gli ospedali fino a 120 posti letto costituiscono il 30,9% e quelli tra 121 e 400 posti letto il 42,5% del totale.**



Nel 1997 gli ospedali direttamente gestiti dalle ASL costituiscono il 75% del totale, le Aziende Ospedaliere il 9% e le altre tipologie di struttura il 16%. Per quanto riguarda la dimensione secondo il numero di posti letto il 23,5% delle strutture ha nel 1997 un numero di posti letto inferiore a 120 mentre le strutture con posti letto fra 120 e 400 rappresentano il 49,5% del totale.

### NUMERO DI RICOVERI E PATOLOGIE PIÙ FREQUENTI ANNI 1999/ 2005

Nel 2005 sono stati quasi 13 milioni i ricoveri degli italiani, pari a un totale di oltre 78 milioni e 750 mila giornate di degenza. In ospedale si resta in media circa sei giorni e mezzo, ma si superano gli otto per i pazienti con più di 65 anni. Il parto, come evento naturale, resta il primo motivo di ricovero. Tra le malattie più frequenti per cui si va in ospedale vi sono soprattutto problemi cardiovascolari, malattie polmonari e trattamento dei tumori. Oltre un ricovero su tre richiede un intervento chirurgico, piccolo o grande. Nel dettaglio, ogni anno si registrano circa:

<b>Acuti</b>	<b>ricoveri ordinari</b>	<b>8.339.955</b>
<b>Acuti</b>	<b>day hospital</b>	<b>3.816.783</b>
<b>Riabilitazione</b>	<b>ricoveri ordinari</b>	<b>274.146</b>
<b>Riabilitazione</b>	<b>day hospital</b>	<b>60.864</b>
<b>Lungodegenza</b>		<b>100.212</b>

Nel 1999 i ricoveri degli italiani sono stati circa dodici milioni. Nel dettaglio si sono registrati:

<b>Acuti</b>	<b>ricoveri ordinari</b>	<b>9.626.154</b>
<b>Acuti</b>	<b>day hospital</b>	<b>2.461.532</b>
<b>Riabilitazione e lungodegenza in regime ordinario</b>		<b>308.763</b>
<b>Riabilitazione e lungodegenza in Day Hospital</b>		<b>46.682</b>

I PRINCIPALI INDICATORI DEL SSN I PRINCIPALI INDICATORI DEL SSN I PRINCIPALI INDICATORI DEL SSN I PRINCIPALI INDICATORI DEL SSN

I ricoveri ordinari negli anni 1999 – 2005 si sono ridotti del 13%, mentre i Day Hospital sono aumentati del 59%. Nel 1999 i Day Hospital sono il 20% del totale, sei anni dopo arrivano al 31%.





## POSTI LETTO PER ACUTI E NON ACUTI

Nel 2005 a livello nazionale sono disponibili 4,6 posti letto ogni 1.000 abitanti, in particolare i posti letto dedicati all'attività per acuti (regime ordinario e Day Hospital) sono 4 ogni 1.000 abitanti.

La distribuzione dell'indicatore risulta piuttosto disomogenea a livello territoriale: si passa dai 5,8 posti letto del Lazio ai 3,9 della Puglia.

A livello nazionale i posti letto destinati alla riabilitazione e lungodegenza sono 0,6 ogni 1.000 abitanti con notevole variabilità regionale.

Nel 1997 i posti letto disponibili ogni 1.000 abitanti sono complessivamente 6,2, di cui 5,5 per acuti

La Regione con minor dotazione di posti letto è la Valle d'Aosta con 4,7 posti letto totali ogni 1.000 abitanti mentre il Lazio è come nel 2005 la Regione con la maggior disponibilità di posti letto, 7,8 ogni 1.000 abitanti.

## POSTI LETTO DEI REPARTI DI RIABILITAZIONE

Nel periodo 1997-2005, la percentuale di posti letto in reparti di riabilitazione rispetto al totale dei posti letto ospedalieri, è progressivamente aumentata, passando dal 4,1% del 1997 al 8,9% del 2005, in coerenza con l'obiettivo di riequilibrare le risorse dedicate agli interventi riabilitativi post-acuzie rispetto alle acuzie.



## ISTITUTI DI RIABILITAZIONE

Nel 2005 sono state rilevate 842 strutture riabilitative con 15.383 posti per l'attività di tipo residenziale (pari a 22,7 posti ogni 100.000 abitanti) e 13.280 per l'attività di tipo semiresidenziale (pari a 26,3 posti ogni 100.000 abitanti) che evidenzia nel quinquennio 2001 – 2005 un incremento del numero dei posti di riabilitazione di tipo semiresidenziale

Nel 1997 i centri di riabilitazione censiti sono 514 con 16.097 posti residenziali (28,0 ogni 100.000 abitanti) e 8.809 posti semiresidenziali (15,3 ogni 100.000 abitanti)

## ATTIVITÀ DI ASSISTENZA RIABILITATIVA NEGLI ISTITUTI DI RIABILITAZIONE

A livello nazionale nel 2005 le giornate di assistenza per ciascun utente sono state in media pari a 89,6 per assistenza di tipo semiresidenziale e 90,8 per assistenza di tipo residenziale con una notevole variabilità a livello regionale.

Nel 1997 la durata dell'assistenza per ogni utente è stata, in media, di 80,0 giornate per il tipo di attività residenziale e di 74,8 giornate per l'attività semiresidenziale

## ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Nel 2005 sono stati assistiti al proprio domicilio 396.757 pazienti, di cui l'84% di età maggiore o uguale a 65 anni. In particolare, i casi trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) ogni 100.000 residenti sono passati da 355 nel 1998, a 679 nel 2005. Nello stesso periodo il numero di pazienti trattati in ADI ogni 1.000 anziani residenti è andato progressivamente aumentando passando da 17,6 casi del 1998 a 29,4 del 2005.

Nel 1998, anno in cui vengono rilevate per la prima volta informazioni sull'ADI, sono stati assistiti al proprio domicilio 204.545 pazienti, di cui l'86,3% anziani



## STRUTTURE EXTRAOSPEDALIERE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Al 2005 le strutture extraospedaliere di tipo residenziale e semiresidenziale dispongono di 206.027 posti, pari a 352 per 100.000 abitanti.

Nel periodo 1997 - 2005 il numero dei posti per 100.000 abitanti è passato da 142 a 352. Il 72% dei posti sono stati dedicati all'assistenza agli anziani, il 12,5% all'assistenza psichiatrica, il 15,5% all'assistenza ai disabili psichici e fisici.

Nel 1997 i posti disponibili in strutture di tipo residenziale e semiresidenziale sono 81.401 pari a 142 posti ogni 100.000 abitanti. Il 71,4% è dedicato all'assistenza agli anziani, il 15,5% all'assistenza psichiatrica, il 13,1% all'assistenza ai disabili psichici e fisici.

## APPARECCHIATURE TECNICO BIOMEDICHE PRESENTI NELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE E NELLE CASE DI CURA ACCREDITATE ED EXTRAOSPEDALIERE

Nel triennio 2003 - 2005 si osserva un incremento della dotazione di TAC e di Tomografi a risonanza magnetica (TRM): nel 2005 le TAC sono 26,7 ogni milione di abitanti; i TRM sono 14,5 ogni milione di abitanti.

Nel 1997 le TAC sono 14,0 ogni milione di abitanti; i TRM sono 3,8 ogni milione di abitanti.





## Il grado di soddisfazione dei cittadini italiani per il Ssn

Fonte: Sondaggio SWG 2007

**Grado di soddisfazione sui servizi offerti %**

	Italia	Nord	Centro	Sud
Soddisfatto	62	74	67	43
Insoddisfatto	37	25	32	56
Non sa	1	1	1	1

**Grado di soddisfazione per le prestazioni del medico di base %**

	Italia	Nord	Centro	Sud
Soddisfatto	75	78	76	70
Insoddisfatto	24	20	23	29
Non sa	1	2	1	1

**Grado di soddisfazione sui ricoveri ospedalieri %**

	Italia	Nord	Centro	Sud
Soddisfatto	61	68	66	44
Insoddisfatto	35	25	30	54
Non sa	4	7	4	2

**Grado di soddisfazione sulla qualità delle visite specialistiche %**

	Italia	Nord	Centro	Sud
Soddisfatto	64	71	62	50
Insoddisfatto	34	27	35	49
Non sa	2	2	3	1





# **Il sistema sanitario italiano nel confronto internazionale**

**Alcuni indicatori  
Periodo 1978 - 2005**

Il confronto è stato effettuato tra gli indicatori di Italia, Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna quali Paesi europei più rilevanti dal punto di vista demografico e socio economico ed esteso anche a Stati Uniti e Canada quali Paesi extraeuropei.

Per i diversi indicatori all'interno del range temporale di riferimento – anni dal 1978 al 2005 – sono stati presi in esame periodi diversi in base alla disponibilità di dati.



## SPESA SANITARIA ANNI 1990 - 2005

Fonte: OECD luglio 2007

Percentuale spesa sanitaria totale rispetto al PIL (%)	1990	1995	2000	2005	Variaz. 1990 -2005
Stati Uniti	11,9	13,3	13,2	15,3	+ 3,4
Francia	8,4	9,9	9,6	11,11	+ 2,7
Germania	8,3	10,1	10,3	10,7	+ 2,4
Canada	8,9	9,0	8,8	9,8	+ 0,9
<b>Italia</b>	<b>7,7</b>	<b>7,3</b>	<b>8,1</b>	<b>8,9</b>	<b>+ 1,2</b>
Gran Bretagna	6,0	7,0	7,3	8,3	+ 2,3
Spagna	6,5	7,4	7,2	8,2	+ 1,7

L'aumento della spesa sanitaria dell'Italia negli anni 1990-2005 risulta il più contenuto rispetto agli altri Paesi europei. L'incremento di soli 1,2 punti percentuali è il più basso dopo quello del Canada.

Percentuale spesa sanitaria pubblica sul totale della spesa (%)	1990	1995	2000	2005	Variaz. 1990 -2005
Gran Bretagna	83,6	83,9	80,9	87,1	+ 3,5
Francia	76,6	78,6	78,3	79,8	+ 3,2
Germania	76,2	81,6	79,7	76,9	+ 0,7
<b>Italia</b>	<b>79,5</b>	<b>70,8</b>	<b>72,5</b>	<b>76,6</b>	<b>- 2,9</b>
Spagna	78,7	72,2	71,6	71,4	- 7,4
Canada	74,5	71,4	70,4	70,3	- 4,2
Stati Uniti	39,4	45,3	43,7	45,1	+ 5,7

Spesa sanitaria procapite (pubblica + privata) in Dollari USA (a parità di potere di acquisto)	1990	1995	2000	2005	Variaz. 1990 -2005
Stati Uniti	2738	3656	4569	6401	133%
Francia	1499	2065	2487	3374	125%
Canada	1738	2057	2509	3326	91%
Germania	1730	2225	2634	3287	90%
Gran Bretagna	989	1384	1859	2724	175%
<b>Italia</b>	<b>1380</b>	<b>1562</b>	<b>2078</b>	<b>2532</b>	<b>83%</b>
Spagna	872	1193	1520	2255	159%

L'Italia mostra l'aumento della spesa sanitaria procapite più contenuto rispetto agli altri Paesi di riferimento



## SPESA SANITARIA ANNI 1990 - 2005

Fonte: OECD luglio 2007

### Spesa farmaceutica sul totale della spesa sanitaria

	1990	1995	2000	2005	Variaz. 1990 -2005
Spagna	17,8	19,2	21,3	22,9	+ 5,1
<b>Italia</b>	<b>20,3</b>	<b>20,7</b>	<b>22,0</b>	<b>20,1</b>	<b>- 0,2</b>
Canada	11,5	13,8	15,9	17,7	+ 6,2
Francia	16,9	16,0	18,2	16,4	- 0,5
Germania	14,3	12,9	13,6	15,2	+ 0,9
Stati Uniti	9,2	8,9	11,7	12,4	+ 3,2
Gran Bretagna	13,5	15,3	n.d.	n.d.	n.d.

L'Italia mostra un decremento della percentuale della spesa farmaceutica, frutto delle politiche sanitarie, molto evidente a partire dall'anno 2000. Negli altri Paesi la spesa è continuata a crescere.

## MEDICI ANNI 1995 - 2005

Fonte: OECD luglio 2007

### Medici effettivi in servizio per 1.000 abitanti

	1995	2000	2005	Variaz. 1990 -2005
<b>Italia</b>	<b>3,9</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>	<b>- 3%</b>
Spagna	2,5	3,2	3,8	+ 52%
Francia	3,2	3,3	3,4	+ 6%
Germania	3,1	3,3	3,4	+ 10%
Gran Bretagna	1,8	2,0	2,4	+ 33%
Stati Uniti	2,2	2,3	2,4	+ 9%
Canada	2,1	2,1	2,2	+ 5%





## INFERMIERI ANNI 1995 - 2005

Fonte: OECD luglio 2007

Infermieri per 1.000 abitanti	1995	2000	2005	Variaz. 1990-2005
Canada	10,9	10,1	10,0	- 8%
Germania	9,1*	9,4	9,7	+ 7%
Gran Bretagna	7,7	8,4	9,1	+ 18%
Francia	6,1	6,7	7,7	+ 26%
Spagna	5,7	6,4	7,4	+ 30%
Stati Uniti	7,9	8,0	7,9**	0%
<b>Italia</b>	<b>5,2</b>	<b>5,2</b>	<b>7,0</b>	<b>+ 35%</b>

\* n.d. 9,1 nel 1997

\*\* n.d. 7,9 nel 2002

L'Italia sta recuperando il gap con gli altri Paesi occidentali mostrando l'aumento più alto (+35%) del tasso del personale infermieristico nel periodo preso in esame

## POSTI LETTO PER ACUTI PER 1000 ABITANTI

Fonte: OECD luglio 2007

Regime ordinario posti letto effettivamente utilizzati Anni 1995 - 2005	1995	2000	2005	Variaz. 1990-2005
Germania	7,5	6,8	6,4	- 15%
Francia	4,6	4,1	3,7	- 20,0%
<b>Italia</b>	<b>5,6</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>- 41%</b>
Gran Bretagna	4,1	3,3	3,1	- 24%
Canada	4,1	3,2	2,9*	- 29%
Stati Uniti	3,4	2,9	2,7	- 21%
Spagna	3,5	2,8	2,6**	- 26%

\* n.d. 2,9 nel 2004

\*\* n.d. 2,6 nel 2004



## TRAPIANTI ANNI 2001 - 2005

Fonte: Centro Nazionale Trapianti

Numero di trapianti effettuati da donatore cadavere (il totale dei trapianti è stato eseguito sommando i totali dei singoli organi).	2001	2003	2005	Variaz. 2001-2005
Stati Uniti	17.404	18.151	21.225	+ 22%
Francia	3.197	3.223	4.013	+25%
Germania	3.284	3.579	3.913	+ 19%
Spagna	3.354	3.477	3.719	+11%
<b>Italia</b>	<b>2.644</b>	<b>2.765</b>	<b>3.259</b>	<b>+23%</b>
Gran Bretagna	2.262	2.217	2.330	+3%
Canada	1.308	1.332	1.447	+11%

SISTEMA SANITARIO ITALIANO NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE IL SISTEMA SANITARIO ITALIANO NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE IL S

Totale trapianti da cadavere Numero di trapianti per milione di persone (PMP)	1995	2000	2005	Variaz. 2001-2005
Stati Uniti	64,9	62,3	71,2	+10%
Francia	53,3	52,6	64,9	+22%
Germania	40,0	43,5	47,7	+ 19%
Canada	42,1	42,1	44,9	+7%
<b>Italia</b>	<b>45,7</b>	<b>49,1</b>	<b>57,6</b>	<b>+26%</b>
Gran Bretagna	38,3	37,6	39,5	+3%
Spagna	81,6	81,4	83,4	+2%

La buona performance dell'Italia è evidenziata dalla variazione del PMP. L'Italia registra l'aumento maggiore, +26%, e recupera il gap con gli altri Paesi

## SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - DONNE

Anno 1985 Fonte: OECD

Anno 2005 Fonte: OMS

	1985	2005	Variaz. 1985-2005
<b>Italia</b>	<b>78,7</b>	<b>84,0</b>	<b>+ 5,3</b>
Francia	79,4	84,0	+ 4,6
Spagna	79,6	84,0	+ 4,4
Canada	79,9	83,0	+ 3,1
Germania	78,1	82,0	+ 3,9
Stati Uniti	78,2	80,0	+ 1,8
Gran Bretagna	77,6	79,0	+1,4



## SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - UOMINI

Anno 1985 Fonte: OECD

Anno 2005 Fonte: OMS

	1985	2005	Variaz. 1985-2005
<b>Italia</b>	<b>72,3</b>	<b>78</b>	<b>+ 5,7</b>
Canada	73,1	78	+ 4,9
Francia	71,3	77	+ 5,7
Spagna	73,1	77	+ 3,9
Germania	71,5	76	+ 4,5
Gran Bretagna	71,7	76	+ 4,3
Stati Uniti	71,1	75	+ 3,9

L'Italia è al primo posto nel 2005 con il Canada e registra l'incremento maggiore insieme alla Francia

## ATTESA DI VITA IN SALUTE ALLA NASCITA ANNO 2002

Fonte: OMS

	UOMINI	DONNE
<b>Italia</b>	<b>71</b>	<b>75</b>
Canada	70	75
Germania	70	75
Spagna	70	74
Francia	69	74
Gran Bretagna	69	72
USA	67	71

## TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE ANNI 1978 - 2004

Fonte: OECD Luglio 2007

### Numero di nati morti per mille nati vivi

INTERNAZIONALE IL SISTEMA SANITARIO ITALIANO NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE II

	1978	1985	1990	1995	2000	2004	Variaz. '78-'04
Stati Uniti	13,8	10,6	9,2	7,6	6,9	6,8	- 51
Gran Bretagna	13,3	9,4	7,9	6,2	5,6	5,0	- 62
Canada	12,0	8,0	6,8	6,1	5,3	5,3	- 56
<b>Italia</b>	<b>16,8</b>	<b>10,5</b>	<b>8,2</b>	<b>6,2</b>	<b>4,5</b>	<b>4,1</b>	<b>- 76</b>
Germania	14,3	9,1	7,0	5,3	4,4	4,1	- 71
Spagna	15,3	8,9	7,6	5,5	4,4	4,0	- 74
Francia	10,7	8,3	7,3	4,9	4,4	3,9	- 64

L'Italia ha il maggiore decremento del tasso di mortalità infantile dal 1978 al 2004 e recupera del tutto il gap con gli altri Paesi: nel 1978 era all'ultimo posto



## PREVALENZA DI ALCUNE PATOLOGIE RILEVANTI ANNI 1996 - 2004

Fonte: OECD Luglio 2007

Malattie del sistema respiratorio	1996	2000	2004	Variaz. 1996-2004
Tasso di ricovero (per 100.000 abitanti)				
Gran Bretagna	1.411	1.261	1.412	0%
Francia	n.d.	1.416	1.242	/
Germania	1.216	1.224	1.231	+1%
Stati Uniti	1.205	1.223	1.213	+1%
<b>Italia</b>	<b>1.100</b>	<b>1.215</b>	<b>1.157</b>	<b>+5%</b>
Spagna	895	1.075	1.053	+18%
Canada	992	839	778	+22%

Diabete mellito	1996	2000	2004	Variaz. 1996-2004
Tasso di ricovero (per 100.000 abitanti)				
Francia	n.d.	267	255	n.d.
Germania	239	252	246	+3%
Stati Uniti	187	197	204	+9%
<b>Italia</b>	<b>152</b>	<b>145</b>	<b>114</b>	<b>-25%</b>
Gran Bretagna	152	122	113	-26%
Canada	110	98	102	-7%
Spagna	73	81	80	10%

L'Italia risulta al secondo posto come  
riduzione del tasso di ricovero



## MORTALITÀ PER CANCRO NEL MONDO ANNI 1978 - 2002

Fonte: OMS (Anno di pubblicazione  
2007 - dati riferiti all'anno 2002)  
e IARC anni precedenti

		1978	1995	2002
<b>DONNE</b>	Gran Bretagna	124,1	117,4	107,6
	Canada	106,3	104,9	102,6
	Stati Uniti	106,7	109,3	99,6
	Germania	115,2	104,3	93,0
	<b>Italia</b>	<b>98,7</b>	<b>92,1</b>	<b>85,8</b>
	Francia	93,7	84,6	83,2
	Spagna	85,1	79,2	72,7
	<b>Confronto della Mortalità per Cancro tra vari Paesi, a livello di sviluppo economico simile</b>			
Tasso Standardizzato per età ( su 100,00)				

		1978	1995	2002
<b>UOMINI</b>	Francia	199,3	187,1	174,3
	Spagna	150,4	173,6	161,3
	<b>Italia</b>	<b>178,7</b>	<b>174,8</b>	<b>155,5</b>
	Gran Bretagna	189,8	166,6	149,3
	Germania	179,1	171,9	149,2
	Canada	162,2	154,9	142,3
	Stati Uniti	163,7	157,9	139,0

## SOPRAVVIVENZA PER CANCRO IN EUROPA

Fonte: Studio Eurocare 3 e Eurocare 4

		1990 - 1994	1998-2002
<b>% sopravvivenza tumori femminili a 5 anni dalla diagnosi</b>	Italia	53	59
	Unione Europea	54	55
<hr/>			
		1990 - 1994	1998-2002
<b>% sopravvivenza tumori maschili a 5 anni dalla diagnosi</b>	Italia	39	47
	Unione Europea	40	45

L'Italia passa al primo posto nella media di sopravvivenza per cancro in Europa a cinque anni dalla diagnosi sia per i tumori femminili che per quelli maschili

## INCIDENZA DI ALCUNI FATTORI DI RISCHIO

Fonte: OECD Luglio 2007

### CONSUMO DI ALCOL ANNI 1978 - 2003

(litri pro capite, età 15+)

\*n.d. 15,9 nel 1975

	1978	1990	1995	2003	Variaz. 1978-2003
Francia	19,5	15,9	15,0	13,4	- 6,1
Gran Bretagna	9,4	9,8	9,4	11,2	+ 1,8
Spagna	19,1	13,5	11,4	11,7	- 7,4
Germania	15,9*	13,8	11,1	10,2	- 5,7
USA	10,3	9,3	8,1	8,4	- 1,9
<b>Italia</b>	<b>16,2</b>	<b>11,0</b>	<b>9,7</b>	<b>8,1</b>	<b>- 8,1</b>
Canada	10,9	7,4	7,4	7,9	- 3,0

### OBESITÀ

#### ANNI 1995 - 2003

OBESITÀ: % popolazione con  
indice di massa corporea  
superiore a 30

\*metodologie differenti

	1995	2003
Gran Bretagna	16*	23*
Canada	n.d. (12,1 nel 1994)	14,3
Spagna	10,3	13,1
Germania	n.d.	12,9
<b>Italia</b>	<b>n.d. (7,0 nel 1994)</b>	<b>9</b>
USA	n.d. (30,5 nel 2000)	n.d. (30,6 nel 2002)
Francia	7,0	n.d. (9,4 nel 2002)

### FUMO ANNI 1997 - 2005

% FUMATORI REGOLARI  
(tutti i giorni) nella popolazione  
di età > 15 anniFonte: OECD Luglio 2007  
e European Health for All

### UOMINI

	1997	2005
Spagna	42,1	32,7
Gran Bretagna	29,0	28,8
Germania	43,4	31,7
<b>Italia</b>	<b>33,6</b>	<b>29,1</b>
Canada	31,5	22,0
USA	27,6	23,9
Francia	35,0	30,6

### DONNE

	1997	2005
Spagna	24,8	27,1
Gran Bretagna	28,0	27,9
Germania	30,2	22,4
<b>Italia</b>	<b>17,5</b>	<b>15,5</b>
Canada	26,3	16,0
USA	22,1	18,0
Francia	21,0	23,6



The background of the entire page is the flag of the European Union, featuring a blue field with twelve five-pointed gold stars arranged in a circle. The flag is shown with vertical folds and shadows, giving it a three-dimensional appearance.

**UNIONE EUROPEA**

**La percezione dei cittadini  
europei sullo stato di salute  
e sulla distribuzione  
delle strutture sanitarie  
sul territorio**

## SODDISFAZIONE DEL PROPRIO STATO DI SALUTE

Fonte: Eurobarometrer 52.1  
Anno 2002

**% di persone che  
si ritengono abbastanza  
o molto soddisfatte del  
proprio stato di salute**

	<b>TOTALE</b>
Francia	85,8
Gran Bretagna	85,7
<b>Italia</b>	<b>81,3</b>
Germania	79,3
Spagna	77,3
<b>Media Unione Europea</b>	<b>79,8</b>

	<b>UOMINI</b>
Francia	87,8
Gran Bretagna	86,0
<b>Italia</b>	<b>84,2</b>
Germania	81,5
Spagna	81,3
<b>Media Unione Europea</b>	<b>82,5</b>

	<b>DONNE</b>
Gran Bretagna	85,4
Francia	84,0
<b>Italia</b>	<b>78,6</b>
Germania	77,4
Spagna	73,6
<b>Media Unione Europea</b>	<b>77,3</b>





## STRUTTURE OSPEDALIERE RAGGIUNGIBILI IN MENO DI 20 MINUTI

Fonte: Eurobarometer 52.1  
Anno 2002

**% di persone che  
riferiscono di poter  
raggiungere un ospedale  
in meno di 20 minuti**

<b>Italia</b>	<b>60,9</b>
Francia	54,4
Germania	52,7
Spagna	41,4
Gran Bretagna	45,5
<b>Media Unione Europea</b>	<b>50,0</b>

## MALATTIE CRONICHE E DISABILITÀ

Fonte: Eurobarometer 52.1  
Anno 2002

**% di persone che  
riferiscono di avere  
malattie croniche o  
disabilità**

Gran Bretagna	29,6
Spagna	17,6
Germania	17,5
Francia	15,7
<b>Italia</b>	<b>11,9</b>
<b>Media Unione Europea</b>	<b>26,9</b>